VERBALE N. 18 DELL'ORGANO DI REVISIONE
in data 14 Dicembre 2023

Spett.le
COMUNE di
QUASSOLO

Oggetto: Parere dell'Organo di Revisione

L'Organo di Revisione, nominato con D.C.C. n. 34 del 28 novembre 2022;

Ricevuta in data 13 Dicembre 2023 la documentazione inerente il DUPS 2024/2026 e, più in particolare, la deliberazione della Giunta Comunale n. 35 del 04/12/2023, la proposta di deliberazione Consiglio Comunale n. 35 del 13/12/2023 e il DUPS 2024/2026.

Vista detta Deliberazione della Giunta Comunale avente ad oggetto: "*Documento Unico di Programmazione 2024/2026 – Approvazione dello Schema – Art. 170 D. Lgs. n. 267/2000.*";

Visti i pareri favorevoli dei Responsabili dei Servizi rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile della Deliberazione di cui si tratta;

Visti i seguenti documenti:

- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;
- il D.Lgs. 267/2000;
- il D.Lgs. 118/2011;
- il principio contabile applicato All. 4/1;

Considerato che:

- l'art.170 del D. Lgs. 267/2000, come sostituito dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal D. Lgs. n. 126 del 2014, indica:

  "*1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e*

successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.";

- il principio contabile applicato 4/1 allegato al D. Lgs. 118/2011 al paragrafo 8.4 prevede che:
  "*Il Documento unico di programmazione semplificato, guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente è predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti.*

  Il documento individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

  Il DUP semplificato deve indicare, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato).

  Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

  A tal fine il Documento unico di programmazione semplificato deve contenere l'analisi interna ed esterna dell'Ente illustrando principalmente:

  1) le risultanze dei dati relativi al territorio, alla popolazione, alla situazione socio economica dell'Ente;

  2) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali;

  3) la gestione delle risorse umane;

  4) i vincoli di finanza pubblica.

  Con riferimento all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione almeno triennale il DUP semplificato deve definire gli indirizzi generali in relazione:

  a) alle entrate, con particolare riferimento:

- *ai tributi e alle tariffe dei servizi pubblici;*
- *al reperimento e all'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;*
- *all'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità;*

b) alle spese con particolare riferimento:

- *alla spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali, alla programmazione del fabbisogno di personale e degli acquisti di beni e servizi;*
- *agli investimenti e alla realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;*
- *ai programmi ed ai progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;*

c) al raggiungimento degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed ai relativi equilibri in termini di cassa;

d) ai principali obiettivi delle missioni attivate;

e) alla gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio, alla programmazione dei lavori pubblici e delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;

f) agli obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica;

g) al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

h) ad altri eventuali strumenti di programmazione.

Fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;

b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;

c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;

d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007;

e) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;

f) programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente;

g) altri documenti di programmazione.

Infine, nel DUP, devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore.

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.";

- sempre il principio contabile applicato 4/1 allegato al D. Lgs. 118/2011 al paragrafo 8.4.1 prevede che:

  "*Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.*".

Ai sensi e per gli effetti dell'Art. 239 comma 1 lett. B) del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

VERIFICATO

che il Documento Unico di Programmazione Semplificato risulta conforme al D.Lgs. n. 267/2000, in particolare a quanto disposto dall'art. 170 e dal principio applicato della programmazione contenuto nell'allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011;

ACQUISITI

i pareri favorevoli espressi dai Responsabili del Servizi, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e dell'art. 147/bis del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i., come disposto dal Decreto Legge n. 174/2012 convertito in Legge 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica e contabile della delibera oggetto del presente parere;

CONSIDERATO

- che la presentazione del DUPS al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente;
- che il DUPS costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

IL REVISORE

esprime, per quanto di propria competenza, ***PARERE FAVOREVOLE*** per l'approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale del Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024-2026;

Torino - Quassolo, lì 14 Dicembre 2023

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Guglielmo LUPARIA